



GTA srl – Gruppo Tecnico Associato srl  
 Via Nazionale n.4, 50064 Figline e Incisa Valdarno (FI)  
 Tel. 0558335562 – fax 0558336651  
 P.IVA 03825420486 – Cod. Fisc. 03825420486  
 E-mail: info@gta.firenze.it – pec: gruppotecnicoassociato@pec.it – www.gta.firenze.it



DATI GENERALI

COMUNE DI CAVRIGLIA  
 PROVINCIA AREZZO  
 VIA/LOC. VACCHERECCIA  
 PROPRIETA' IMMOBILIARE ACROS SRL

PROGETTO

VARIANTE B  
 PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN LOCALITA' VACCHERECCIA -  
 INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA "C-V3"

ELABORATO

RELAZIONE ESCLUSIONE VAS

FIRME E TIMBRI

PROGETTISTA



Dott. Arch. Zoraima Vellani  
 (Ordine degli Architetti della provincia di Firenze al n. 7327)

TAVOLA

SCALA RAPPRESENTAZIONE

R03

N° ARCHIVIO	FILE	FILE STAMPA
052/2020 C	TESTATA.dwg	.....
DATA REVISIONE	REVISIONE	DISEGNATORE
	.....	.....

PROPRIETA'

VARIANTE	DATA REVISIONE	DISEGNATORE	REVISORE	OGGETTO

SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL'ENTE PER TIMBRI E PARERI

---

**OGGETTO: INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CV-3**  
**UBICAZIONE: Cavriglia (AR) Località “Vacchereccia”**  
**PROPRIETA’: Immobiliare Acros SRL**

**RELAZIONE PER ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE INTEGRATA**  
(ai sensi della Delibera della Giunta Comunale n. 195 del 28 Agosto 2008)

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ SEMPLIFICATA, RELAZIONE MOTIVATA**

*In riferimento alla legge regionale 17/2016 (Nuove disposizioni in materia di VAS, VIA, AIA e di AUA in attuazione della legge regionale 22/2015. Modifiche alla legge regionale 10/2010 e alla legge regionale 65/2014)*





Azienda Certificata  
ISO 9001

## PREMESSA

La legge regionale n.10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale(AUA)” e ss.mm.ii., prevede all’art.5 co.3ter della L.R. n. 10/2010 l’opportunità di avvalersi di una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata qualora ricorrano alcuni presupposti ovvero *“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”*

La presente relazione costituisce quindi **relazione motivata** redatta ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ai sensi dell’art.5 comma 3-ter della L.R. n.10/2010, al fine di verificare che le previsioni oggetto della presente variante all’ INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CV-3 non comportino impatti sull’ambiente.

La Valutazione Ambientale Strategica è lo strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire gli obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La valutazione ambientale strategica è regolata a livello comunitario dalla direttiva 2001/42/CE.

La normativa nazionale di attuazione della direttiva è costituita dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", modificato una prima volta dal D.Lgs. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale", ed ulteriormente modificato dal D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”. Come stabilito dall'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Norme In materia di VAS e VIA”, e come previsto dal succitato D.Lgs. 4/2008, le Regioni devono adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto statale.



Il quadro normativo della Regione Toscana in materia di valutazione ambientale è costituito dalla L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modifiche e integrazioni.

La Regione Toscana con legge 25 febbraio 2016, n. 17 Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA, di autorizzazione integrata ambientale AIA e di autorizzazione unica ambientale AUA, ha modificato la legge regionale n.10/2010 al fine adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione di impatto ambientale (VIA) alle modifiche successivamente intervenute al D.lgs. 152/2006. Tale norma introduce forme di semplificazione resesi necessarie alla luce dell'esperienza maturata nell'applicazione della normativa regionale e provvede ad adeguare la stessa alle novità introdotte dalla L.R. n.65/2014; in particolare, per quanto riguarda le forme di semplificazione, è stata introdotta la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale, che non comportino impatti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS. A tale scopo è stato modificato l'art.5 della L.R. n.10/2010 con l'inserimento del comma 3-ter che testualmente dispone: “Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa.”

Al titolo II CAPO I art. 14 della l.r. 65/2014 si dispone quanto segue:

1. Gli atti di governo del territorio e le relative varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA” e di valutazione di incidenza), e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).



Azienda Certificata  
ISO 9001

2. Per evitare duplicazioni procedurali, non è necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituiscono adeguamento a piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS.

#### GLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTI DEL COMUNE DIO CAVRIGLIA RISULTANO I SEGUENTI:

- Il Comune di Cavriglia è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29.11.2000.
- Il Comune di Cavriglia è dotato altresì di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 23.12.2003 e successiva Variante Generale approvata definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.80 del 09.11.2007.
- Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale ai sensi della L.R. n° 1/2005. Adozione Consiliare n. 36 del 29/10/2013.

La procedura di verifica di assoggettabilità a Vas è quindi prevista

- per i piani e programmi, che rientrano nelle categorie per cui è prevista la VAS obbligatoria, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le relative modifiche;
- per le modifiche minori dei piani e programmi per i quali è prevista la Vas obbligatoria;
- per i piani e programmi, che non rientrano nelle suddette categorie, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti;

---

## STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La presente rappresenta relazione motivata è a supporto della variante al Piano di Lottizzazione che prevede l'urbanizzazione e la completa sistemazione di una zona posta in Cavriglia (AR), frazione "Vacchereccia", identificabile catastalmente al foglio di mappa n. 25 p.lle n. 730, 7332, 733, 734, 735, 616, 436, 439, 617, ed inserita nel vigente P.R.G. in zona omogenea "C" sottozona "C-v3".

Nel redigere il Piano Particolareggiato si era tenuto conto sia delle N.T.A che della scheda allegata al R.U. "Zone di Espansione" che per l'intervento di trasformazione urbanistica "C-v3" prevede:

- Volumetria massima mc. 7.000,00
- Altezza massima ml. 9.00;
- Piani abitabili max n. 3
- Obbligo fili fissi sulla viabilità

Rispetto a quanto precedentemente approvato non si apportano modifiche al RU, non vi sono varianti alle opere di urbanizzazione è ciò non comporta modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a Vas.

Le modifiche apportate riguardano la sola tipologia delle abitazioni proposte.

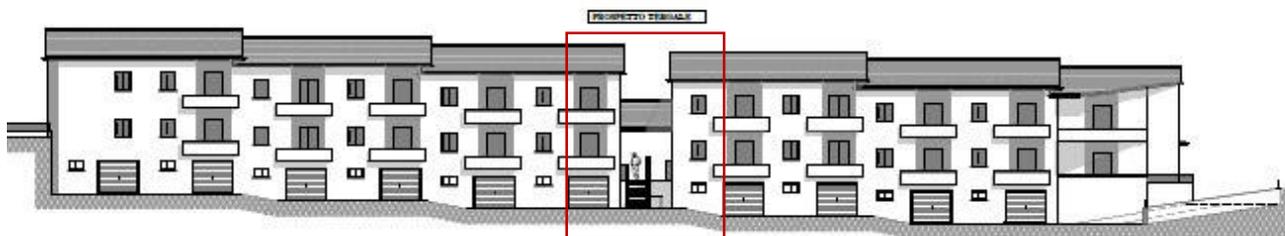
La variante che si sottopone ad autorizzazione, colloca le U.I., in prossimità delle strade di lottizzazione, e prevede nella parte tergoale del terreno, la realizzazione di parcheggi e verde privato a comune. Questo per non interferire con la naturale pendenza del terreno che scende dalle strade di lottizzazione, e si imposta a quote diverse, degradando verso il verde pubblico.

Con questa soluzione si andranno a modificare il meno possibile le quote originarie. Si prevede una rampa carrabile per accedere alla parte interrata dei fabbricati, garage, ai posti auto ed al verde privato. Nella progettazione si prevede anche la realizzazione di un ascensore esterno a comune che colleghi queste aree impostate a quota più bassa con le quota strada dalla quale si accede alle abitazioni, in ottemperanza alla l. 13/89.

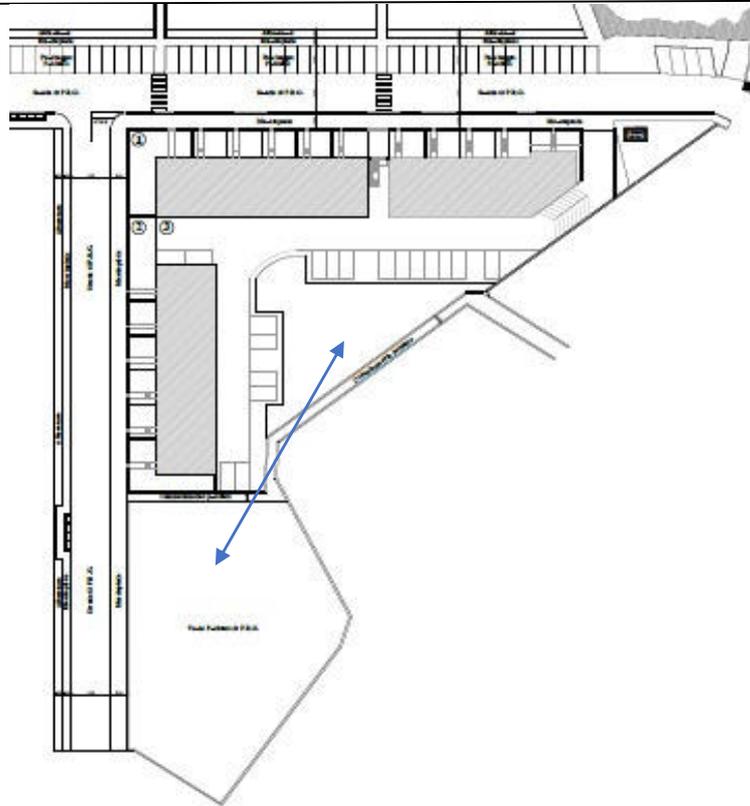
Si ripete che con questa soluzione si mantengono le quote originarie del terreno, ed impostando il progetto su quote diverse tra abitazioni e "servizi" a comune si riducono in maniera significativa gli scavi ed i riporti rispetto alla soluzione precedente. In questa maniera la proprietà riduce significativamente anche i costi di realizzazione per la sistemazione esterna, che comunque meglio si inserisce anche in continuità del verde pubblico che rimane alla stessa quota del verde privato condominiale.



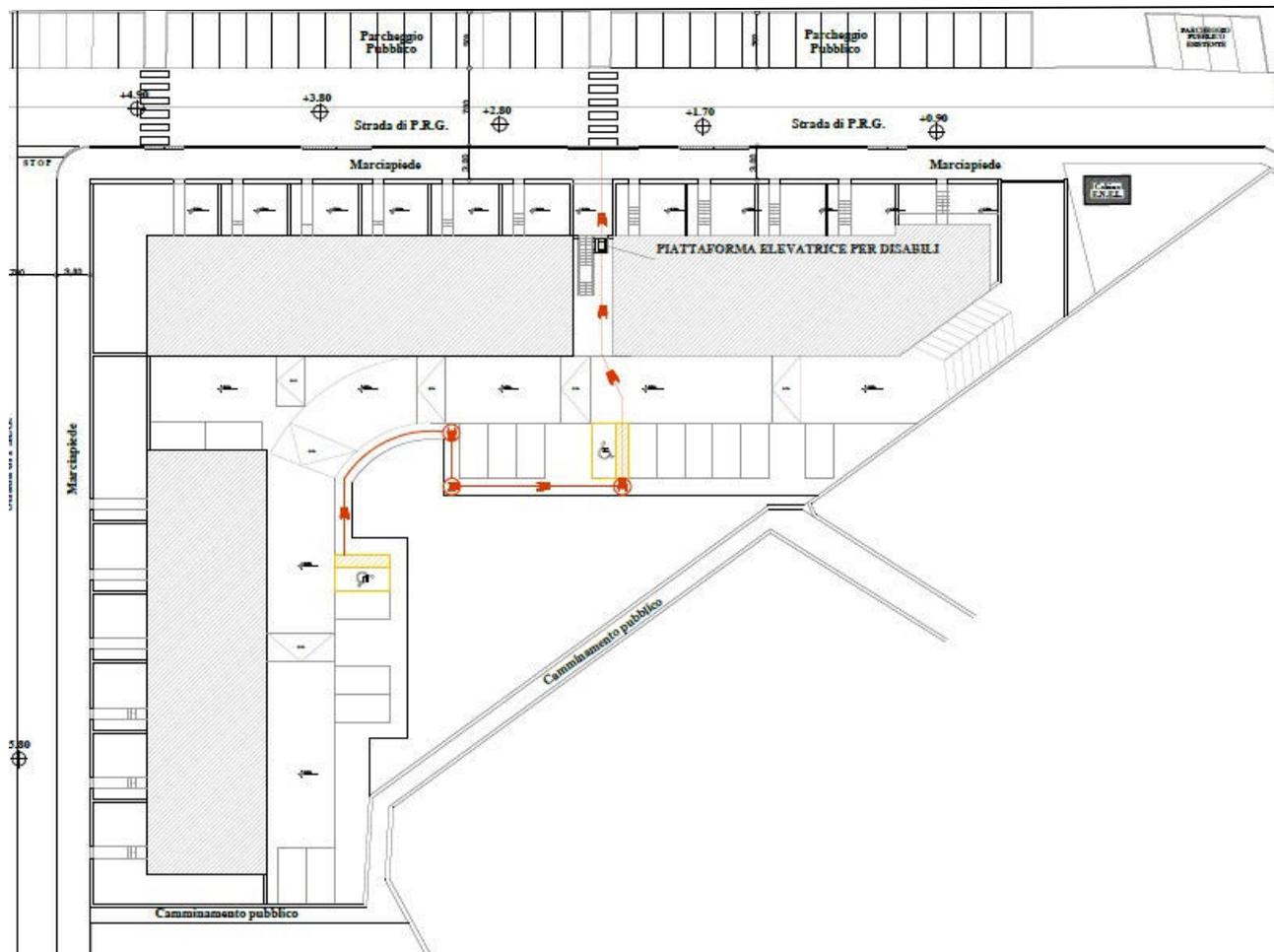
**STECCHA PRINCIPALE ABITAZIONI SU FRONTE STRADA, IL PROGETTO SEGUE IL NATURALE ANDAMENTO DEL TERRENO**



**PROSPETTO TERGALE, IL PIANO SEMINTERRATO RISPETTO ALLA STRADA RIDUCE AL MINIMO GLI SCAVI, IN ROSSO SI EVIDENZIA L'ACCESSO AL FRONTE STRADA PER DISABILI.**



**SCHEMA DI LOTTIZZAZIONE, SI EVIDENZIA LA CONTINUITA' TRA IL VERDE PRIVATO ED IL VERDE PUBBLICO CHE SI TROVANO IN CONTINUITA' ED A QUOTE SIMILARI**



### SCHEMA ACCESSIBILITA' DA PARTE DEI DISABILI

In fase di progettazione degli immobili si è tenuto conto della conformazione naturale del terreno, che come nella precedente versione imposta i volumi a debita distanza, ma lungo le strade di lottizzazione, dalle quali si accede alle abitazioni solo con cancello pedonale.

La parte retrostante, poiché in pendenza rispetto alle strade di lottizzazione è stata adibita a parcheggi e verde privato ed impostata a quota più bassa rispetto agli immobili, mantenendo la conformazione del terreno originaria.

La soluzione progettuale è migliorativa rispetto alla precedente, perché prevede nella parte tergale delle abitazioni, la progettazione di una buona superficie di verde privato, che in concomitanza con quello pubblico previsto dal piano crea un'ampia continuità.

Nel modificare la tipologia abitativa si progetta una volumetria minore rispetto ad i 7.000,00 mc previsti. I piani abitabili saranno due più piano prevalentemente interrato. Le altezze massime saranno sempre più basse dei 9.00 ml.

Le tipologie abitative previste non modificano sostanzialmente l'impatto ambientale della lottizzazione che mantiene le principali caratteristiche originarie.



**ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO – Tav. B6 Vacchereccia – CV3**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono i principali riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica:

- Direttiva 2001/42/CE;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;
- Legge Regionale 10/2010 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 6/2012 “Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 49/99, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/03 e alla L.R. 1/05” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 17/2016 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e

**GTA srl - Gruppo Tecnico Associato srl**

Piazza della Costituzione n.96, 50064 Figline e Incisa Valdarno (FI) - Telefono 0558335562

Via Aldo Moro n.3, 52022 Cavriglia (AR) - Telefono e fax 055966185

P.IVA 03825420486 – Cod. Fisc. 03825420486 - Numero Rea: FI-646156 – Capitale Sociale €uro 80.000,00 i.v.

E-mail: info@gta.firenze.it - pec: gruppotecnicoassociato@pec.it - www.gta.firenze.it



di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014”

□ Legge Regionale n 25/2018 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 46/2013".

**COERENZA ESTERNA – art. 18, c. 2 lett.a L.R. n. 65/2014**

### **Verifica coerenza con il PIT –PPR**

Il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27.04.2015 individua il patrimonio territoriale della Toscana da assoggettare a disciplina di tutela e valorizzazione nonché la strategia di sviluppo territoriale: “...persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell’impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano.”

Il PIT-PPR suddivide la Regione in macrozone definite Ambiti di Paesaggio e definisce le linee di indirizzo per la pianificazione a livello locale. Gli obiettivi di qualità individuati per ogni singolo ambito completano quelli contenuti negli abachi delle invariati validi per tutto il territorio Regionale. L’ambito di paesaggio cui fare riferimento per il territorio di Cavriglia è il n. 11 Valdarno Superiore, nel quale, dall’esame dei rapporti strutturali e delle relazioni che si instaurano tra le quattro invariati, scaturiscono obiettivi di qualità e direttive volti alla tutela e alla riproduzione del patrimonio territoriale.

Al punto 6.1 Obiettivi di qualità e direttive Obiettivo 1 “*Salvaguardare e valorizzare le relazioni fra le aree pedecollinari e i centri di pianura, riqualificando i margini urbani, tutelando la morfologia dei centri abitati e i loro rapporti con il territorio rurale*”, tra le direttive correlate al punto 1.2- si specifica di contenere i carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato, ristabilendo dei confini fra edificato e territorio rurale.

Per quanto riguarda le lottizzazioni al punto successivo si specifica che dovranno essere evitate le lottizzazioni isolate e superfetazioni incongrue a ridosso degli aggregati storici; recuperare, riusare e riqualificare le aree industriali/artigianali dismesse o in via di dismissione; assicurare che eventuali



Azienda Certificata  
ISO 9001

---

nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;

Per quanto riguarda gli obiettivi precedenti, già verificati in fase di lottizzazione originaria, in questa sede si possono considerare soddisfatti perché non variati.

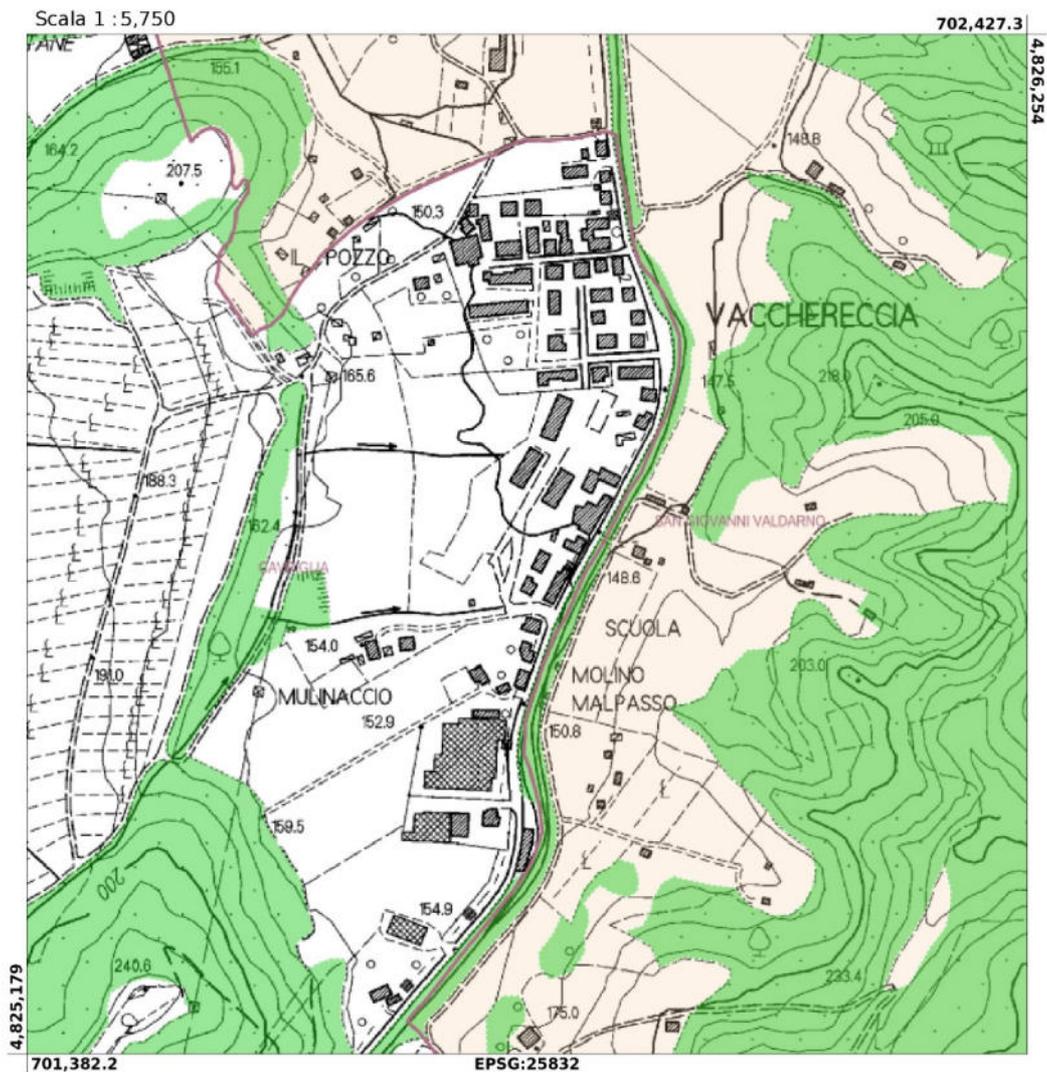
La lottizzazione non si inserisce all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico.



Regione Toscana

MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

## Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Estratto PIT

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE, LA VARIANTE SI FORMA IN COERENZA CON LE DIRETTIVE E RISPETTANDO LE PRESCRIZIONI DEL PIT.**

**GTA srl - Gruppo Tecnico Associato srl**

Piazza della Costituzione n.96, 50064 Figline e Incisa Valdarno (FI) - Telefono 0558335562

Via Aldo Moro n.3, 52022 Cavriglia (AR) - Telefono e fax 055966185

P.IVA 03825420486 - Cod. Fisc. 03825420486 - Numero Rea: FI-646156 - Capitale Sociale €uro 80.000,00 i.v.

E-mail: info@gta.firenze.it - pec: gruppotecnicoassociato@pec.it - www.gta.firenze.it



Azienda Certificata  
ISO 9001

---

## Verifica coerenza con il P.T.C.P.

Il P.T.C.P. della Provincia di Arezzo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n.72 del 16.05.2000.

Il P.T.C. della Provincia di Arezzo è stato oggetto di variante approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 37 del 08.07.2022 e pubblicata sul BURT n° 42 del 19.10.2022

Il piano persegue lo sviluppo sostenibile nel territorio provinciale, a tal fine assume la tutela dell'identità culturale e fisica del territorio come condizione essenziale di qualsiasi scelta di trasformazione ambientale e promuove la valorizzazione delle qualità dell'ambiente naturale, paesaggistico ed urbano, il ripristino delle qualità deteriorate ed il contenimento di nuovi e più elevati valori formali e funzionali al territorio.

Gli obiettivi generali di tale piano sono:

- la tutela del paesaggio, del sistema insediativo di antica formazione e delle risorse naturali;
- la difesa del suolo, sia sotto l'aspetto idraulico che della stabilità dei versanti;
- la promozione delle attività economiche nel rispetto dell'articolazione storica e morfologica del territorio;
- il potenziamento e l'interconnessione funzionale delle reti dei servizi e delle infrastrutture;
- il coordinamento degli strumenti urbanistici.
- 

All'articolo 14 punto 2 si specifica che la localizzazione delle addizioni edilizie programmate dovrà essere prevista, di norma in continuità con l'edificato esistente, evitando l'apertura di nuovi fronti edilizi su territorio aperto.

Si rimanda poi alle definizioni degli obiettivi di qualità urbana delle nuove addizioni ad i Piani Strutturali che indicheranno l'articolazione dei tipi edilizi, i caratteri architettonici ed i cromatismi atti a configurare un ambiente urbano coerente ed armonico.

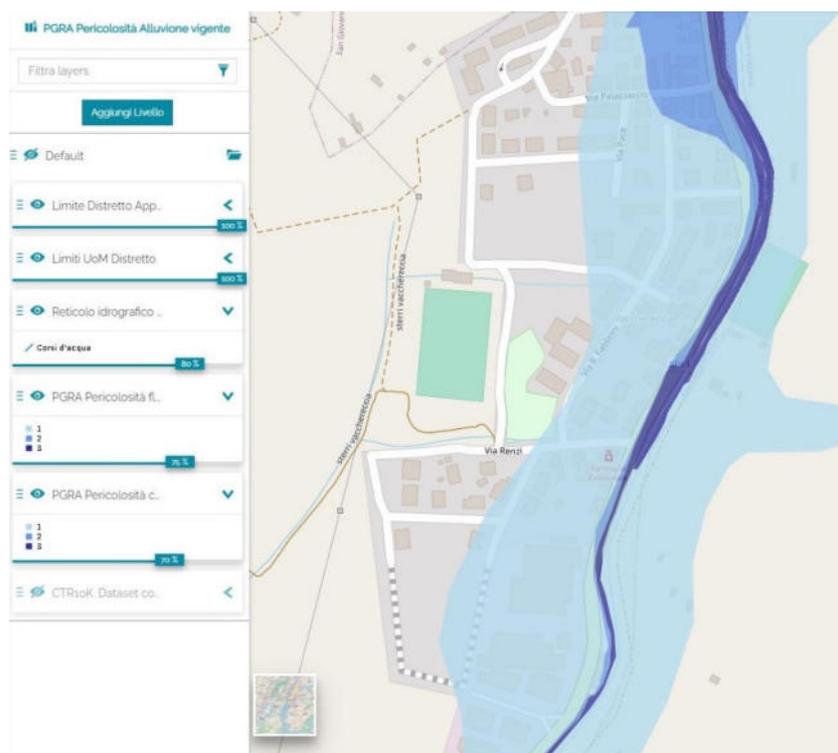
Per questo in fase di variante le verifiche con il P.T.C.P. risultano verificate già in sede di stesura della lottizzazione originaria.

## Verifica coerenza con il P.G.R.A.

Con le delibere del Comitato Istituzionale n. 231 e 232 del 17 dicembre 2015 è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno con apposizione delle misure di salvaguardia.

Successivamente con delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016 il Piano è stato definitivamente approvato.

Per ciò che concerne la problematiche idrauliche, l'area oggetto di Variante ricade parzialmente in area con pericolosità fluviale di livello 1 (la più bassa) individuata nella carta "Mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera" redatta dall'Autorità di Bacino del F. Arno.





Azienda Certificata  
ISO 9001

---

## COERENZA INTERNA – art. 18, c. 2 lett.a L.R. n. 65/2014

### Verifica con il Regolamento Urbanistico

Attualmente il fabbricato si trova in zona “C” normata dalle NTA all’articolo 18.

La sottozona “C-v3” rappresenta le “Zone di Espansione” che per l’intervento di trasformazione urbanistica prevede:

- Volumetria massima mc. 7.000;
- Piani abitabili max n. 3;
- Obbligo fili fissi sulla viabilità.

### Verifica coerenza con il PCCA

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), oltre a consentire l’applicazione della disciplina dell’inquinamento acustico, disciplina l’uso del territorio e ne vincola le modalità di sviluppo al pari degli strumenti urbanistici.

I riferimenti dei valori limite delle sorgenti sonore sono contenuti nel D.P.C.M. del 14.11.1997, dove si stabiliscono i valori limite assoluti e quelli differenziali di immissione validi all’interno di ambienti abitativi, oltre all’introduzione di valori di qualità, di attenzione e emissione. I valori ammessi sono distinti in funzione della classificazione acustica del territorio effettuata dai comuni sulla base dei criteri della Del. Consiglio regionale n. 77/2000 e delle classi di destinazione d’uso riportate nelle tabelle allegate al D.P.C.M. del 14.11.1997.

Le aree oggetto di variante sono inserite in Classe III e non risultano essere presenti ricettori sensibili e non differiscono dalle condizioni generate dalla presenza della originaria viabilità.

**Le previsioni di variante risultano quindi COERENTI con il Piano Comunale di Classificazione Acustica.**

---

## ASPETTI AMBIENTALI E PRESSIONI SULLE RISORSE

Al fine di valutare se l'attuazione delle previsioni oggetto della Variante possa comportare eventuali impatti sull'ambiente, sono stati analizzati i seguenti aspetti ambientali, tenendo conto, laddove possibile, anche delle indicazioni metodologiche e operative fornite dalle *Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*, redatte dall'ISPRA<sup>1</sup>:  
(<sup>1</sup> ISPRA, *Manuali e Linee Guida* 148/2017.)

- Sistema aria**
- Sistema delle acque, del suolo e del sottosuolo**
- Sistema energia e inquinamento luminoso**
- Sistema ambiente, paesaggio, flora e fauna**
- Produzione e smaltimento rifiuti**
- Mobilità**

### Sistema aria

L'aria quale bene non riproducibile è sottoposto a fenomeni di inquinamento quali risultato di una complessa interrelazione di molteplici fattori. L'entità e le modalità di emissione (sorgenti puntiformi, diffuse, altezza di emissione, ecc.), i tempi di persistenza degli inquinanti, il grado di mescolamento dell'aria, sono alcuni dei principali fattori che producono variazioni spazio-temporali della composizione dell'aria.

Il traffico veicolare esterno ed interno al lotto non aumenterà in quantità da avere influenza sul bene sopra esposto.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la variante in oggetto produca un impatto modesto sulla componente aria.

### Sistema acqua, suolo e sottosuolo

L'acqua in natura è tra i principali costituenti degli ecosistemi ed è alla base di tutte le forme di vita conosciute, quale bene primario non riproducibile va preservato e tutelato, inoltre quale sistema idrogeologico ne va promossa la corretta regimazione e tutela dei suoli e sottosuoli.

Per quanto concerne il sistema delle acque, particolare rilevanza ambientale assumono la corretta regimazione delle acque superficiali e la tutela di quelle di sottosuolo. I lavori in esecuzione saranno dotati di pozzetti di raccordo per la regimazione delle acque di precipitazione meteorica.

Per quanto sopra esposto si ritiene che la variante in oggetto produca un impatto minimo su questa componente ambientale.



Azienda Certificata  
ISO 9001

### **Sistema energia e inquinamento luminoso**

In riferimento alla componente energia e inquinamento luminoso, la variante in oggetto avrà un impatto limitato sul sistema energia.

### **Sistema ambiente, paesaggio, flora e fauna**

Il paesaggio rappresenta una risorsa essenziale della collettività e costituisce risorsa fondamentale del territorio da preservare alle generazioni future attraverso tutte le componenti, geologiche, vegetazionali e, più in generale, di funzionalità ecologica, insediative, culturali, sociali ed economiche che lo determinano.

In merito al progetto corpo della variante, non verrà alterato la superficie a verde esistente.

### **Produzione e smaltimento dei rifiuti**

Si ritiene che l'intervento in oggetto avrà un impatto modesto, e relativo alla sola fase di cantiere, sulla componente ambientale analizzata.

### **Mobilità**

La Variante non avrà effetti negativi sul sistema della mobilità esistente.

## **CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI**

Valutato quanto sopra si può ritenere che gli impatti ambientali relativi all'intervento:

- non comportano effetto cumulativo significativo;
- non rivestono natura intercomunale significativa;
- non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- non presentano aspetti di vulnerabilità a causa di caratteristiche ambientali e o del patrimonio culturale, e del superamento dei livelli di qualità ambientale;
- non comportano ricadute negative sul patrimonio culturale e sul paesaggio riconosciuto come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

## **CONCLUSIONI**

**GTA srl - Gruppo Tecnico Associato srl**

Piazza della Costituzione n.96, 50064 Figline e Incisa Valdarno (FI) - Telefono 0558335562

Via Aldo Moro n.3, 52022 Cavriglia (AR) - Telefono e fax 055966185

P.IVA 03825420486 – Cod. Fisc. 03825420486 - Numero Rea: FI-646156 – Capitale Sociale €uro 80.000,00 i.v.

E-mail: info@gta.firenze.it - pec: gruppotecnicoassociato@pec.it - www.gta.firenze.it

Tenuto conto delle lievi variazioni introdotte dalla Variante in esame e che queste non determinano modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, si ritiene possibile procedere con le modalità di cui all'articolo 5, comma 3-ter sopra citato, ritenendo che la modifica introdotta alla disciplina non si ponga in contrasto con l'art.2 della L.R. n.10/2010.

La variante infatti:

- non comporta modifiche sostanziali alla disciplina di piano già sottoposto a VAS;
- non può in alcun modo comportare effetti significativi sull'ambiente, né rischi sulla salute umana o impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Alla luce delle valutazioni e delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la presente variante, possa essere esclusa dal procedimento di assoggettabilità a VAS e altresì di VAS ai sensi dell'art. 5 comma 3-ter della L.R. n.10/2010, rimandando al provvedimento motivato dell'autorità competente.

Il tecnico



Handwritten signature and official stamp of the Ufficio A.P.P.C. di Firenze, Sezione A - Settore V, Zona Valdarno.